



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
ALFONSO MARIA DE' LIGURI

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

CURRICULO DI ISTITUTO

CRESCERE

APPRENDERE

REALIZZARE



Elementi Caratterizzanti il Curricolo

Programmazione

I docenti impostano la loro attività didattica sulla programmazione, concepita in una dimensione di collegialità e di documentazione-esplicitazione delle scelte adottate.

La programmazione didattico-educativa rappresenta l'intervento coordinato dei docenti ai vari livelli di collegialità (Collegio docenti, Dipartimenti, Consiglio di Classe) per progettare le attività di insegnamento e per sostenere i processi di apprendimento, nel rispetto dei dati di contesto e dei diversi stili di apprendimento, con il preciso intento di creare valore formativo aggiunto e misurabile.

La programmazione non è mai strumento rigido, ma flessibile e dinamico, con carattere di progettualità. Essa fa riferimento agli standard formativi richiesti dagli ordinamenti vigenti e dalle linee guida ed indicazioni nazionali; fissa finalità, obiettivi, contenuti, criteri e strumenti di valutazione, strumenti di controllo e strategie formative verificabili e valutabili.

L'attività di programmazione muove dalla centralità dello studente e dalla ricerca e dall'individuazione dei suoi bisogni formativi, nella convinzione che si debbano adottare metodologie che rendano attivo lo studente e stimolante l'ambiente di apprendimento.

Essa tende ad elaborare percorsi atti a favorire l'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità, di operatività tecnico-scientifica, di autonomia e coscienza civile. In particolare, l'azione didattica si orienterà sempre più verso lo sviluppo delle competenze, da costruirsi soprattutto attraverso la proposta di casi di realtà e di problemi da affrontare e risolvere. Mira altresì a superare il condizionamento del contesto socio-culturale e a rispondere alle richieste di formazione provenienti dall'ambiente circostante.

Suo riferimento essenziale diventa, pertanto, la conoscenza delle esigenze educative e formative del territorio che dia al curricolo della scuola carattere di concretezza e di personalizzazione.

A tal fine, la programmazione si basa sui seguenti criteri:



• Definizione precisa dei nuclei tematici essenziali da affrontare per il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi generali e specifici di apprendimento, da sviluppare in unità di apprendimento. A partire dalla definizione delle competenze da acquisire, vengono declinate le conoscenze e le abilità.

• Conoscenza delle richieste di studenti, famiglie, imprese, associazioni e delle esigenze formative generali del territorio.

• Riferimento ai documenti normativi vigenti essenziali della Riforma scolastica e della Legislazione Europea, in particolare ai DPR 87-88-89/2010, alle relative Linee Guida (Tecnici e Professionali) ed Indicazioni Nazionali (Licei) con allegati risultati di apprendimento, al PECUP dello studente di scuola superiore allegato al Dlgs. 226/2005 e ai PECUP dei vari indirizzi.

• Definizione degli strumenti, delle condizioni, degli spazi indispensabili per creare apprendimento, da intendersi come strutturazione ed organizzazione flessibile, laboratoriale e progettuale dei tempi e dell'ambiente di apprendimento, finalizzati al successo formativo diffuso e alla ricerca metodologia e didattica ad esso connesso.

• Definizione dei tempi di apprendimento dei contenuti disciplinari, con la formalizzazione dei momenti di recupero.

• Esplicitazione degli obiettivi di apprendimento in termini di competenza e costruzione del curriculum.

Gli obiettivi devono essere:

- definiti a diverso livello e precisati nella loro configurazione minima (soglia di insufficienza);
- individuati in modo concreto e direttamente verificabile e misurabile, distinguendo tra competenze, abilità e conoscenze;
- indicati per ogni unità di apprendimento.
- Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi in presenza di studenti con BES.

Didattica del recupero

In base alla normativa vigente (DM 80/2007 – OM 92/2007), i Consigli di Classe sono chiamati a programmare e attuare le attività di recupero dopo lo scrutinio iniziale, intermedio e finale.

La responsabilità dell'azione di verifica dei livelli di apprendimento deve essere collegiale.

Il Consiglio di Classe agisce per supportare e orientare il processo di apprendimento e decide sinergicamente le azioni da intraprendere per il recupero delle carenze.



Il recupero non è un intervento straordinario, ma una prassi che accompagna l'attività formativa dello studente durante l'intero percorso scolastico. Il docente che programma e pianifica il percorso di insegnamento in unità di apprendimento deve necessariamente prevedere momenti di recupero, che non possono essere standardizzati in quanto ogni ambiente di apprendimento presenta caratteristiche di unicità.

Il problema dell'insuccesso va affrontato con l'azione didattica curricolare, supportata da un'attenta ricerca e sperimentazione metodologica, individuata nei dipartimenti, ricorrendo anche all'uso delle nuove tecnologie.

L'organico di potenziamento previsto dalla legge 107/2015 consente di sperimentare significative novità. Il De' Liguori intende impiegare parte del monte ore dei docenti del potenziamento in attività di recupero. Diventa indispensabile uno stretto raccordo tra i docenti curricolari e quelli del potenziamento per consentire un efficace flusso di informazioni, una progettazione condivisa degli spazi di recupero, un'azione personalizzata su singoli casi o gruppi ristretti con bisogni didattici omogenei.

Spetta ai docenti del potenziamento intervenire sui deficit di apprendimento innovando e sviluppando l'aula ed il laboratorio, trasferendo, poi, ai docenti curricolari gli esiti delle azioni svolte ed i livelli di apprendimento maturati dai singoli studenti. I docenti del potenziamento vengono utilizzati anche in attività di compresenza e/o di sdoppiamento del gruppo classe ai fini del recupero, in base ad una progettualità condivisa nel Dipartimento e nel Consiglio di Classe (si vedano le schede progettuali allegate).

La nostra scuola è dotata di numerosi strumenti digitali, che possono consentire la nascita di gruppi di confronto tra docenti e studenti a distanza. Tali esperienze devono essere implementate per tradursi in concreti risultati a sostegno dell'apprendimento.

Ogni intervento di recupero deve mirare soprattutto a consolidare le competenze, veicolate dalle conoscenze, e per questo si devono utilizzare modalità didattiche diverse da quelle normalmente utilizzate nell'attività curricolare. Gli interventi sono attivati in base alle decisioni del Collegio dei docenti e del Consiglio di Classe, in considerazione delle risorse umane e finanziarie disponibili.

Accoglienza

Il problema dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico è affrontato agendo in un'ottica di prevenzione, potenziando le attività di accoglienza per le classi prime. Il docente responsabile ha predisposto un dettagliato piano di interventi, che si sviluppa secondo le seguenti linee:



Far conoscere gli ambienti dell'Istituto, i servizi a disposizione dell'utenza e la loro possibilità di fruizione, l'organizzazione della didattica, i ruoli e le funzioni all'interno del sistema scuola;

Accertare le caratteristiche in ingresso degli studenti per facilitare la programmazione; a tal fine, si attivano contatti con i docenti delle scuole secondarie di primo grado per il necessario scambio di informazioni. È prevista una peculiare attività di cooperazione con le altre scuole di provenienza per individuare gli elementi didattici e cognitivi su cui agire per dare continuità e gradualità al curriculum. Particolare attenzione viene data all'accoglienza di studenti con disabilità, DSA e BES (si vedano schede progettuali allegata relative all'accoglienza).

Far conoscere strategie formative, modi e tempi di verifica e valutazione, sviluppando la capacità di autovalutazione in funzione del rafforzamento dell'autostima;

Far conoscere le richieste della scuola in termini di formazione e il Regolamento d'Istituto;

Creare una positiva rete di relazioni tra studenti e docenti;

Conoscere gli spazi di partecipazione ed esercizio della democrazia scolastica, per fruirne in modo costruttivo e positivo, agendo con crescente protagonismo.

Le azioni progettate mirano a facilitare il graduale passaggio degli adolescenti ad una dimensione di maggiore consapevolezza, responsabilità, apertura ed autonomia.

Il "progetto accoglienza" dà esiti positivi in quanto inteso e percepito come dimensione e non come azione momentanea di semplice routine. La scuola è sempre accogliente e capace di sostenere e coinvolgere lo studente.

Solo in questo modo si potranno avere reali ricadute sulla qualità della vita scolastica e dell'apprendimento, attenuando il disagio e l'insuccesso. In tal senso, i docenti contribuiscono alla creazione di un positivo clima relazionale che faciliti il benessere e il successo formativo.

Particolare attenzione è rivolta alla rilevazione delle caratteristiche in ingresso degli studenti mediante l'utilizzo di prove per area disciplinare, trasversali, per capire il quadro motivazionale ed il vissuto socio-culturale.



Sulla base di queste rilevazioni i Consigli di classe programmano gli interventi per affrontare le situazioni di difficoltà. Una particolare forma di accoglienza è riservata agli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso la predisposizione di percorsi personalizzati.

Altresì importante è tener conto di quelle esigenze legate agli studenti che per motivi di salute sono costretti ad assentarsi per lunghi periodi da scuola. In questi casi, l'Istituto organizza l'istruzione a distanza, allaccia rapporti con gli ospedali e prevede la possibilità che i docenti si rechino al domicilio dello studente per impartire le lezioni nell'ambito di un progetto formativo personalizzato. Tali esperienze di Istruzione domiciliare sono attivate d'intesa con le famiglie e le autorità sanitarie, nel rispetto dei criteri e delle procedure stabilite da appositi protocolli d'azione stipulati a livello regionale.

Inclusione

Essere inclusivi significa valorizzare il capitale umano, il bene più prezioso nella società delle conoscenze; tutta la scuola deve orientarsi in tal senso, in ogni sua espressione, non solo didattica, ma anche organizzativa.

Il nostro Istituto lavora per fare della scuola inclusiva un punto qualificante e di forza della propria azione educativa e didattica. L'ambiente in cui si formano i nostri studenti mira a facilitare la partecipazione attiva alla vita scolastica, in un contesto accogliente e di supporto che crede nelle potenzialità d'apprendimento di ogni studente: gli interventi sono centrati sulla classe in funzione dell'alunno che acquisisce competenze diffuse e collaborative.

Particolare attenzione è rivolta ai processi d'apprendimento per rispondere alle differenti forme con cui gli studenti acquisiscono le conoscenze e le modalità d'interazione con i pari e gli insegnanti. Abbiamo adottato un nuovo concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) che vede nell'analisi e nel superamento degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione il vero obiettivo dell'inclusività: la diversità è percepita come risorsa.

Diverse e numerose sono le iniziative introdotte per favorire questo modo d'intendere l'inclusione: dai PDP (piano didattico personalizzato) personalizzati e periodicamente monitorati, alle varie iniziative trasversali.

La scuola interviene in tutti i casi rilevati e/o certificati come BES, disabilità e DSA, assicurando la redazione dei PDP (in caso di BES e DSA) e di PEI (piano educativo individualizzato, in caso di disabilità certificata) nel rispetto di quanto previsto dalla legge 104/92, dalla legge 170/2010 e dalla direttiva



27/12/2012, agendo in piena sinergia con tutti gli attori interessati, in particolare le famiglie, i servizi territoriali e l'ASL.

La gestione complessiva dell'inclusione è affidata al GLI, gruppo di lavoro per l'inclusione con compiti di indirizzo, oltre che di definizione ed utilizzo delle risorse, umane e strumentali disponibili. I casi certificati sono presi in carico dal GLI e soprattutto dai Consigli di Classe che elaborano i PEI/PDP, d'intesa con la famiglia e con i servizi territoriali.

Il quadro generale degli interventi, anche a carattere formativo, è compreso nel Piano annuale dell'inclusione approvato dal Collegio docenti entro il 30 giugno di ogni anno ed adattato entro ottobre ai sensi Dl.von° 66 del 2017.

La scuola dell'inclusione riguarda tutti gli studenti, le loro potenzialità, interviene prima sul contesto d'apprendimento e poi sul singolo studente, rispettando ritmi e stili d'apprendimento. Il Piano Annuale dell'inclusione diventa, non solo scelta didattica, ma un vero progetto educativo attento ai bisogni di ciascuno, che mira a consolidare le buone prassi esistenti e a crearne di nuove, nel rispetto del diritto all'Autodeterminazione e all'Accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita (Dl.vo n° 66 del 2017). Per le azioni poste in essere si rimanda al PAI.

Orientamento

Le attività di orientamento sviluppano nello studente la conoscenza di sé, il riconoscimento delle proprie potenzialità ed aspirazioni, la consapevolezza delle proprie scelte, la capacità di costruire il proprio futuro.

Fare orientamento significa dare un importante contributo in direzione formativa, per prevenire l'insuccesso e soprattutto per potenziare la persona nelle proprie competenze decisionali.

L'orientamento ha una caratterizzazione formativa e si basa su una precisa intenzionalità che tutti i docenti del Consiglio di Classe mettono in atto per potenziare strumenti e competenze degli studenti, per promuovere la consapevolezza di sé in un ambiente di apprendimento attivo ed interattivo. Il valore formativo e metacognitivo della formazione in situazione è legato all'esperienza pratica e all'analisi della realtà.

I docenti promuovono nel corso dell'anno scolastico iniziative di orientamento in varie direzioni:



per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, al fine di informarli sui percorsi scolastici presenti nella nostra scuola e per offrire la possibilità di verificare le proprie attitudini rispetto alla nostra offerta formativa (presentazione dei vari indirizzi per mezzo di materiale cartaceo e di sussidi audiovisivi differenziati per i vari destinatari, incontri con genitori e studenti delle scuole medie nelle loro sedi, open day con accoglienza nella nostra sede di studenti, genitori e docenti delle scuole secondarie di primo grado, laboratori didattici progettati e condotti in una logica di peer education, campus territoriali per incontrare direttamente sul territorio genitori e studenti, sportello informativo);

per i nostri studenti che intendono uscire dal percorso dell'istruzione dopo aver esaurito l'obbligo, con l'obiettivo di accompagnarli verso altri percorsi nel settore della formazione professionale e dell'istruzione;

per gli studenti delle classi conclusive del nostro Istituto, per favorire il loro inserimento nella realtà produttiva o la prosecuzione degli studi a livello universitario o di corsi post-diploma (tirocini orientativi in aziende del territorio, diffusione selezionata di informazioni, partecipazione alle iniziative di orientamento post-diploma organizzate dalle Università e da altri enti formativi tra cui ITS e IFTS, uso di software mirati, preiscrizione guidata all'Università).

Integrazione Studenti Stranieri

La presenza di studenti stranieri richiede l'elaborazione di una progettualità che mira all'inclusione e all'integrazione. I Consigli di Classe e i docenti condividono un'azione educativa e didattica che favorisce la cultura dell'integrazione e la dimensione dell'interculturalità, con progetti che affrontano e soddisfano i bisogni di formazione e di integrazione.

Per sostenere l'inserimento e promuovere il successo dello studente straniero sono previsti interventi flessibili di varia natura e, in particolare, la valorizzazione delle risorse professionali esistenti con progettazione di interventi didattici a supporto degli apprendimenti dei contenuti disciplinari di indirizzo.

Lingue Straniere ed Internazionalizzazione

L'Istituto partecipa a programmi che promuovono la dimensione Europea dell'insegnamento. Questi progetti prevedono varie attività e si articolano nel seguente modo:

1)Scambi scolastici con scuole dell'Unione Europea per la realizzazione di un comune progetto legato alle esigenze d'indirizzo (Erasmus Plus);



2) Tirocini aziendali (sia di studenti che di docenti) in paesi UE e visite ad aziende estere di particolare eccellenza. Scambi di classe – piattaforme digitali.

3) Scambi culturali ed apprendimento delle lingue straniere in ambiente estero;

Il De' Liguori promuove gli SCAMBI CULTURALI con scuole estere. I progetti riguardano scambi di classi o attività di cooperazione a distanza. Per quest'ultimo aspetto l'istituto si avvale delle piattaforme on-line preposte a tale scopo dall'Unione Europea (E-twinning) o di altre modalità.

Inoltre, la scuola promuove e continua l'attività di stage linguistici all'estero, intesi come soggiorni in contesti di vita e scolastici per un apprendimento linguistico full immersion.

Nello specifico, per il corrente anno scolastico è previsto uno scambio culturale con una scuola Olandese.

L'istituto continua l'esperienza di scuola ospitante per alunni provenienti da diverse parti del mondo. Promuove la possibilità per i nostri studenti di trascorrere un periodo formativo in paesi Europei ed extra europei. Implementa il sistema di accoglienza dello studente con tutte le informazioni al consiglio della classe che lo ospiterà al suo arrivo, con l'individuazione di un tutor che lo segua e che si coordini con il referente locale per l'Intercultura.

In un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa, la scuola offre la possibilità, a tutti gli studenti interessati, di partecipare a corsi di preparazione per il conseguimento di certificazioni linguistiche in lingua Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo. I corsi sono tenuti da docenti interni o esterni all'istituto e mirano a far conseguire agli studenti crediti formativi spendibili anche nel futuro percorso universitario.

Inoltre, la scuola attiva i seguenti progetti:

- Escape room;
- Visione di spettacoli in lingua inglese;
- Per un pugno di libri;

Partecipazione ai corsi per il CLIL.

La scuola promuove la formazione CLIL dei docenti interessati (Content and Language Integrated Learning). In questo modo, è possibile implementare la professionalità dei docenti titolari di azioni CLIL in discipline non linguistiche che saranno erogate in tutte le classi quinte degli indirizzi liceali e tecnici. La



metodologia CLIL è di fondamentale importanza per promuovere full immersion linguistiche che consentano la crescita degli apprendimenti disciplinari e delle competenze linguistiche.

Promozione della Cultura Scientifica e Tecnologica

La scuola riveste un ruolo fondamentale nella formazione dei cittadini di domani completandola con la conoscenza di una cultura tecnico-scientifica idonea a renderli protagonisti attivi della società in cui vivono.

Questo istituto si propone di sviluppare la sua azione su tre filoni principali:

☒ Didattica curricolare. Si prevede il ricorso alla didattica laboratoriale che aiuti lo studente ad interiorizzare i metodi propri della scienza e lo abitui ad utilizzarli per risolvere problemi. Ciò garantisce un aumento progressivo dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, favorito da un approccio interdisciplinare che superi la distinzione tra scienza e cultura per rendere lo studente consapevole delle ricadute sociali ed economiche della scienza.

Progettualità.

Da anni il nostro Istituto è impegnato con diversi approcci a far confrontare gli studenti con il mondo scientifico. Si ricordano:

- Conferenze divulgative tenute da docenti universitari;
- Uso sistematico delle dotazioni di laboratorio;
- Laboratorio di Matematica e Fisica;
- Progetto certificazione Informatica;
- Progetto la ricerca nel WEB;
- Progetto programma il futuro: l'ora del codice, che mira alla diffusione del pensiero computazionale nelle scuole italiane in collaborazione con il CINI;
- Progetto Webtrotter;
- Partecipazione a gare, quali le Olimpiadi di Matematica, di Fisica, di Informatica, di Italiano, di Problem Solving, di Chimica e di Filosofia che contribuiscono a sviluppare nello studente un approccio per problemi;
- Aggiornamento dei docenti. La legge 107 del 13 luglio 2015 introduce la carta del docente per la formazione. Ogni docente deve formarsi per arricchire il proprio bagaglio culturale nell'ottica della didattica per competenze e nella didattica digitale.



- L'Istituto si propone, inoltre, di ampliare tale azioni con le seguenti iniziative:
- Inserire nei progetti di alternanza scuola-lavoro collaborazioni con realtà scientifiche e laboratori del territorio.
- Utilizzare il portale E.Twinning e aderire ai progetti proposti per un confronto e una condivisione a livello europeo degli approcci didattici, dei contenuti e delle metodologie per le scienze.

Attività e Progetti di BEN...ESSERE e Pari Opportunità

Il ben-essere a scuola, favorito dalla quotidianità delle azioni messe in atto dall'intera organizzazione scolastica, rappresenta un obiettivo importante assunto dall'Istituto. In risposta a quanto previsto dal comma 16 della legge 107/2015, l'Istituto promuove azioni e progetti diretti a sensibilizzare studenti e docenti sui temi delle pari opportunità e del contrasto ad ogni forma di violenza di genere e non solo. Tutti gli insegnanti concorrono poi a trattare la parte dedicata alla prevenzione, attivando e favorendo sani stili di vita, e creando il valore aggiunto della consapevolezza del valore per la vita nel bagaglio educativo dello studente.

A riguardo si riportano gli obiettivi individuati dal nostro istituto:

1. Migliorare la qualità della vita scolastica attraverso l'attenzione alle esigenze personali e alle attese espresse e inesprese.

2. Sostenere l'apprendimento e la fiducia nelle capacità personali, mediante l'applicazione di strategie didattiche che offrano percorsi adatti alla crescita di ogni singolo studente, nel pieno rispetto delle diversità e delle specificità di ciascuno.

3. Rafforzare la motivazione allo studio favorendo la partecipazione attiva dello studente ai percorsi scolastici, creativi, espressivi (sport/teatro/musica).

4. Promuovere percorsi sulla sicurezza e primo soccorso.

Rientrano in questo ambito le attività laboratoriali e i progetti tesi a prevenire il disagio scolastico e a favorire il benessere, inteso come lo stare bene con sé stessi e gli altri, in una dimensione consapevole e attiva.

Di seguito si elencano i principali progetti:



- Incontri con psicologi nell'ambito della settimana del Benessere Psicologico rivolti prevalentemente alle classi del primo biennio.
- Incontri per la prevenzione delle dipendenze, in collaborazione con l'ASL e operatori esterni qualificati, che hanno lo scopo di favorire tra i giovani la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e dei pericoli connessi all'uso e abuso di sostanze.
- Corso di Sicurezza (ASL), che sarà rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio.

Inoltre, è previsto l'intervento della Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri, per informare gli studenti sugli aspetti legali e sanzionatori connessi sia all'uso di sostanze stupefacenti. Rientra in tale ambito anche l'intervento di Squadre cinofile con finalità dimostrativa, preventiva ed educativa.

Attività Sportive

La valenza formativa delle attività sportive è ben nota: lo sviluppo equilibrato della corporeità, l'assunzione di valori positivi quali sacrificio ed impegno, il rispetto delle regole e degli altri, la volontà e la determinazione, la collaborazione con i compagni, sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi trasversali, in particolare allo sviluppo delle competenze di cittadinanza che tanta importanza hanno nella crescita della persona- studente e nella sua realizzazione sociale. Le attività sportive, sia curricolari che extracurricolari, hanno sede nella palestra della sede centrale.

L'Istituto organizza, in orario extrascolastico, diversi tornei e attività varie (d'Istituto e provinciali) con lo scopo di educare alla collaborazione, al rispetto delle regole e di favorire il benessere psicofisico degli studenti. È istituito il Centro Sportivo Studentesco.

Il BEN... Essere del Cittadino: Cittadinanza e Costituzione e Educazione Ambientale

Il valore formativo delle discipline giuridiche ed economiche assume oggi un peso importantissimo nella crescita dei giovani studenti, interpellati a risolvere la complessità del mondo globalizzato, e impone il l'acquisizione di competenze funzionali alla risoluzione delle diverse "crisi sociali" conseguenti anche alle instabilità economiche. Indubbiamente, il percorso tecnico e quello liceale perseguono questa finalità generale, con modalità differenti, secondo specificità che si evidenziano sul piano delle competenze, delle conoscenze e delle abilità fatte acquisire agli studenti.

Particolare rilevanza assume, in questa prospettiva, la possibilità di collocare le esperienze personali in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, come anche indicato nell'obbligo di istruzione.



Di conseguenza, tutta l'attività progettuale del "De Liguori" confluisce nel macro-obiettivo di formare l'uomo e il cittadino.

Nello specifico, nel primo biennio tale obiettivo si persegue soprattutto attraverso lo studio della Costituzione Italiana (principi, libertà, diritti e doveri), dell'Unione europea e delle grandi organizzazioni internazionali, nonché dei concetti di norma giuridica, delle fonti del diritto e della loro codificazione. A tale studio concorrono prioritariamente alcune discipline, in particolare Storia, Italiano, Diritto ed Economia e Geografia, quest'ultima, soprattutto, per gli aspetti riguardanti il delicato rapporto tra l'uomo e l'ambiente.

Nel secondo biennio e nel monoennio finale, l'insegnamento della Storia tende ad ampliare e rafforzare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, con una particolare attenzione al dialogo interculturale e allo sviluppo di una responsabilità individuale e sociale. Il che avviene attraverso lo studio delle vicende storiche del secolo scorso che hanno caratterizzato la vita e il mutamento sociale del nostro Paese.

Il profilo educativo è completato con il potenziamento di contenuti disciplinari, competenze, comportamenti relativi alla coscienza ambientale, allo sviluppo sostenibile, alla sicurezza nelle sue varie accezioni, al risparmio energetico, alla tutela e al rispetto del patrimonio artistico e culturale.

L'Istituto organizza momenti formativi, con esperti esterni, per dotare gli studenti di strumenti utili a comprendere (e decodificare) i benefici e i rischi collegati ad un corretto utilizzo di beni e servizi finanziari nell'ottica della Cittadinanza consapevole. Ne consegue che i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi contribuiscono a fornire un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione. Le attività e gli insegnamenti relativi alla "Cittadinanza attiva" coinvolgono, pertanto, tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico economico; interessano, però, anche le esperienze di vita e, nel triennio, le attività di alternanza scuola-lavoro, con la conseguente valorizzazione dell'etica del lavoro.

Numerosi sono i progetti aventi carattere di stabilità individuati dai docenti per educare alla cittadinanza attiva e favorire lo sviluppo di competenze indispensabili per comprendere la complessità del mondo contemporaneo e le sue problematiche.

Progetto Fisco-Scuola.

Uno dei principali obiettivi che si propone l'Agenzia delle Entrate nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali è quello di diffondere la cultura contributiva, intesa come "educazione" alla concreta



partecipazione dei cittadini alla realizzazione e al funzionamento dei servizi pubblici. Il progetto si rivolge alle classi quinte dell'Istituto Tecnico, indirizzo A.F.M. e Turismo, per promuovere e favorire l'inserimento degli studenti nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Fondamentale per questo scopo risulta l'attività di informazione della materia fiscale anche nell'ottica del ruolo dei giovani quali future contribuenti.

Educazione alla legalità finanziaria.

È un progetto indirizzato alle classi quarte e quinte dell'Istituto Tecnico, indirizzo A.F.M. e Turismo, in collaborazione con la Banca d'Italia, ispirato a una didattica per competenze e orientato allo sviluppo delle abilità comportamentali necessarie a compiere scelte finanziarie, in linea con le migliori prassi internazionali. Il progetto veicola il messaggio "Insieme per la legalità", ed è orientato a:

- spiegare il significato di "legalità economica" attraverso esempi concreti riscontrabili nella vita quotidiana;
- incrementare negli studenti la consapevolezza del loro ruolo di cittadini, titolari di diritti e di doveri che investono anche il piano economico;
- sensibilizzare i giovani sul valore della legalità economica, da apprezzare non per paura delle relative sanzioni, bensì per la sua utilità, sotto il profilo individuale e collettivo.

Inoltre, il progetto è rivolto alla formazione dei docenti nell'ottica:

- dei mutamenti finanziari in atto a livello globale;
- degli obiettivi specifici di formazione così come previsti nel PTOF;
- degli obiettivi indicati dalla legge 107 del 2015 ed esplicitati nel Piano di Formazione Docenti 2019/2022.

Un ampio spazio all'interno dell'Istituto è dedicato all'esercizio della Memoria storica, tema declinato attraverso diverse modalità progettuali.

Progetto Legalità finanziaria che intende promuovere una più solida e diffusa cultura economica nell'ottica della valorizzazione delle eccellenze, finalizzato alla partecipazione ai concorsi nazionali indetti dal MIUR.

Educazione alla Cittadinanza Attiva per la prevenzione del Cyberbullismo in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, la Questura e la Polizia Postale.



Educazione alla Legalità in collaborazione con le FF.OO. per la prevenzione delle devianze.

Giornata della Legalità.

In occasione del 19 marzo (giornata della legalità), in tutte le classi dell'Istituto, in collaborazione con l'associazione "LIBERA", si tengono momenti di riflessione e dibattiti per promuovere la cultura del diritto, della tolleranza, della convivenza civile.

Varie sono le iniziative legate a tale manifestazione: visione di film e forum sulla mafia, camorra, 'ndrangheta, momenti celebrativi, per ricordare gli eroi della legalità da Falcone a Borsellino, da Livatino a Dalla Chiesa, da Peppino Impastato a don Puglisi, a don Diana con la partecipazione di testimoni privilegiati.

La scuola promuove anche la cultura della tutela dell'ambiente come stile di vita e come valore nell'ambito della cittadinanza attiva e consapevole. L'idea di base è coltivare e far crescere il valore della responsabilità individuale e collettiva, aiutare a comprendere che ogni luogo va verso un cambiamento futuro rispetto al quale il cittadino è chiamato a fare scelte oculate e consapevoli nel rispetto dell'ambiente e della salute della collettività.

Rientrano in tale ambito molteplici iniziative che hanno come filo conduttore il tema ambientale. Esse prevedono la partecipazione a incontri, convegni, concorsi su tematiche di natura ambientale, visite guidate, itinerari naturalistici.



Le attività di recupero

Si possono articolare in più azioni sviluppate per tutto l'anno scolastico, secondo la seguente strutturazione:

TIPOLOGIA	AZIONI	DOCENTI/STUDENTI	ORGANIZZAZIONE E METODOLOGIE
Recupero in ambito curricolare	Approfondimento dei deficit di apprendimento generalizzate/ o omogenei per gruppi di studenti, soprattutto nelle competenze di base. Azioni di monitoraggio e manutenzione costante degli apprendimenti. Sdoppiamento della classe per gruppi di livello.	Docenti dell'organico dell'autonomia. Studenti che presentano carenze nelle competenze di base. Sostegno costante all'intero gruppo classe	In orario curricolare Flessibilità, Interattività e Laboratorialità d'aula.
Percorsi aggiuntivi per favorire lo sviluppo di competenze disciplinari	Favorire il successo formativo nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.	Docenti dell'organico dell'autonomia. Studenti dell'istituto	Attività da svolgere in orario curricolare e aggiuntivo. (PON – Progetti di didattica inclusiva).
Corsi di recupero	Percorsi didattici sui contenuti essenziali, definiti dai docenti della disciplina. Prova di verifica e valutazione finale	Docenti dell'organico dell'autonomia. Studenti che presentano carenze gravi rilevate dopo lo scrutinio iniziale. Studenti per cui allo scrutinio finale è stata deliberata la sospensione del giudizio.	Corsi di recupero, durante l'anno scolastico, in orario pomeridiano e antimeridiano. Il numero di ore stabilito sulla base delle risorse disponibili

Gli interventi sono attivati in base alle decisioni del Collegio dei docenti e del Consiglio di Classe, in considerazione delle risorse umane e finanziarie disponibili.